



Ciclo di letture bibliche su “Bibbia e letteratura”

Conferenza di **Piero Stefani** sul tema

“Vi comando queste parole”

Dall'imperativo biblico alla testimonianza di Primo Levi

mercoledì 23 novembre 2016 ore 20.30

Il tema

Nel gennaio del 1946 - poco dopo il suo ritorno da Auschwitz - Primo Levi scrisse una poesia intitolata *Shemà* (in ebraico «Ascolta»). Si tratta dell'incipit della più nota tra le preghiere ebraiche (*Deuteronomio* 6, 4-9). Perché Levi riprende questo passo? Innanzitutto perché esso comincia in modo imperativo, nella poesia diventato «Considerate [...] Meditate». Tuttavia a comandare non è più Dio; a farlo è invece una voce umana che ha conosciuto l'abiezione. Del testo biblico rimane perciò la dimensione del comando, mentre muta radicalmente chi è nelle condizioni di comandare. La poesia - in seguito posta all'inizio dell'opera più nota di Levi, *Se questo è un uomo* - si richiama però anche ad un altro sottotesto biblico: si tratta di *Deuteronomio* 28, 15-46, che contiene una sezione di maledizioni precedute da un'altra dedicata alle benedizioni di cui non c'è significativamente traccia in Levi. Un messaggio della poesia è sicuramente quello secondo cui la voce del testimone deve essere ascoltata, eppure questo verbo è presente solo nel titolo e in una lingua "altra". Neanche questo particolare è casuale.

Il relatore

Piero Stefani è presidente del SAE, Segretariato Attività Ecumeniche. Insegna alla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale di Milano. Tra le sue più importanti opere ricordiamo: *Gesù*, Bologna, il Mulino, 2012; *Qohelet* (a cura di), Milano, Garzanti, 2014; *L'esodo della Parola*, Bologna, EDB, 2014; *La Bibbia di Michelangelo*, Torino, Claudiana, 2015.

Allegati: Poesia *Shemà* di Primo Levi; testi biblici (*Deuteronomio* e *Numeri*).

1. Primo Levi, *Shemà*

Voi che vivete sicuri
Nelle vostre tiepide case,
Voi che trovate tornando a sera
Il cibo caldo e visi amici:

Considerate se questo è un uomo
Che lavora nel fango
Che non conosce pace
Che lotta per mezzo pane
Che muore per un sí o per un no.
Considerate se questa è una donna,
Senza capelli e senza nome
Senza più forza di ricordare
Vuoti gli occhi e freddo il grembo
Come una rana d'inverno.

Meditate che questo è stato:
Vi comando queste parole.
Scolpitele nel vostro cuore
Stando in casa andando per via,
Coricandovi alzandovi;
Ripetetele ai vostri figli.

O vi si sfaccia la casa,
La malattia vi impedisca,
I vostri nati torcano il viso da voi.

2. *Deuteronomio* 6, 4-9

[4] Ascolta, Israele: il Signore è il nostro Dio, il Signore è uno solo. [5] Tu amerai il Signore tuo Dio con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutte le forze. [6] Questi precetti che oggi ti dò, ti stiano fissi nel cuore; [7] li ripeterai ai tuoi figli, ne parlerai quando sarai seduto in casa tua, quando camminerai per via, quando ti coricherai e quando ti alzerai. [8] Te li legherai alla mano come un segno, ti saranno come un pendaglio tra gli occhi [9] e li scriverai sugli stipiti della tua casa e sulle tue porte.

3. *Deuteronomio* 11, 13-21

[13] Ora, se obbedirete diligentemente ai comandi che oggi vi dò, amando il Signore vostro Dio e servendolo con tutto il cuore e con tutta l'anima, [14] io darò al vostro paese la pioggia al suo tempo: la pioggia d'autunno e la pioggia di primavera, perché tu possa raccogliere il tuo frumento, il tuo vino e il tuo olio; [15] farò anche crescere nella tua campagna l'erba per il tuo bestiame; tu mangerai e sarai saziato.

[16] State in guardia perché il vostro cuore non si lasci sedurre e voi vi allontaniate, servendo dei stranieri o prostrandovi davanti a loro. [17] Allora si accenderebbe contro di voi l'ira del Signore ed egli chiuderebbe i cieli e non vi sarebbe più pioggia e la terra non darebbe più i prodotti e voi perireste ben presto, scomparendo dalla fertile terra che il Signore sta per darvi.

[18] Porrete dunque nel cuore e nell'anima queste mie parole; ve le legherete alla mano come un segno e le terrete come un pendaglio tra gli occhi; [19] le insegnerete ai vostri figli, parlandone quando sarai seduto in casa tua e quando camminerai per via, quando ti coricherai e quando ti alzerai; [20] le scriverai sugli stipiti della tua casa e sulle tue porte, [21] perché i vostri giorni e i giorni dei vostri figli, nel paese che il Signore ha giurato ai vostri padri di dare loro, siano numerosi come i giorni dei cieli sopra la terra.

4. *Numeri* 15, 37-41

[37] Il Signore aggiunse a Mosè: [38] "Parla agli Israeliti e ordina loro che si facciano, di generazione in generazione, fiocchi agli angoli delle loro vesti e che mettano al fiocco di ogni angolo un cordone di porpora viola. [39] Avrete tali fiocchi e, quando li guarderete, vi ricorderete di tutti i comandi del Signore per metterli in pratica; non andrete vagando dietro il vostro cuore e i vostri occhi, seguendo i quali vi prostituite. [40] Così vi ricorderete di tutti i miei comandi, li metterete in pratica e sarete santi per il vostro Dio. [41] Io sono il Signore vostro Dio, che vi ho fatti uscire dal paese di Egitto per essere il vostro Dio. Io sono il Signore vostro Dio".

5. *Deuteronomio* 28, 15-46

[15] Ma se non obbedirai alla voce del Signore tuo Dio, se non cercherai di eseguire tutti i suoi comandi e tutte le sue leggi che oggi io ti prescrivo, verranno su di te e ti raggiungeranno tutte queste maledizioni:

[16] sarai maledetto nella città e maledetto nella campagna. [17] Maledette saranno la tua cesta e la tua madia.

[18] Maledetto sarà il frutto del tuo seno e il frutto del tuo suolo; maledetti i parti delle tue vacche e i nati delle tue pecore. [19] Maledetto sarai quando entri e maledetto quando esci. [20] Il Signore lancerà contro di te la maledizione, la costernazione e la minaccia in ogni lavoro a cui metterai mano, finché tu sia distrutto e perisca rapidamente a causa delle tue azioni malvage per avermi abbandonato. [21] Il Signore ti farà attaccare la peste, finché essa non ti abbia eliminato dal paese, di cui stai per entrare a prender possesso. [22] Il Signore ti colpirà con la consunzione, con la febbre, con l'infiammazione, con l'arsura, con la siccità, il carbonchio e la ruggine, che ti perseguiteranno finché tu non sia perito.

[23] Il cielo sarà di rame sopra il tuo capo e la terra sotto di te sarà di ferro. [24] Il Signore darà come pioggia al tuo paese sabbia e polvere, che scenderanno dal cielo su di te finché tu sia distrutto. [25] Il Signore ti farà sconfiggere dai tuoi nemici: per una sola via andrai contro di loro e per sette vie fuggirai davanti a loro; diventerai oggetto di orrore per tutti i regni della terra. [26] Il tuo cadavere diventerà pasto di tutti gli uccelli del cielo e delle bestie selvatiche e nessuno li scaccerà. [27] Il Signore ti colpirà con le ulcere d'Egitto, con bubboni, scabbia e prurigine, da cui non potrai guarire. [28] Il Signore ti colpirà di delirio, di cecità e di pazzia, [29] così che andrai brancolando in pieno giorno come il cieco brancola nel buio. Non riuscirai nelle tue imprese, sarai ogni giorno oppresso e spogliato e nessuno ti aiuterà.

[30] Ti fidanzerai con una donna, un altro la praticherà; costruirai una casa, ma non vi abiterai; pianterai una vigna e non ne potrai cogliere i primi frutti. [31] Il tuo bue sarà ammazzato sotto i tuoi occhi e tu non ne mangerai; il tuo asino ti sarà portato via in tua presenza e non tornerà più a te; il tuo gregge sarà dato ai tuoi nemici e nessuno ti aiuterà. [32] I tuoi figli e le tue figlie saranno consegnati a un popolo straniero, mentre i tuoi occhi vedranno e languiranno di pianto per loro ogni giorno, ma niente potrà fare la tua mano. [33] Un popolo, che tu non conosci, mangerà il frutto della tua terra e di tutta la tua fatica; sarai oppresso e schiacciato ogni giorno; [34] diventerai pazzo per ciò che i tuoi occhi dovranno vedere. [35] Il Signore ti colpirà alle ginocchia e alle cosce con una ulcera maligna, della quale non potrai guarire; ti colpirà dalla pianta dei piedi alla sommità del capo. [36] Il Signore deporterà te e il re, che ti sarai costituito, in una nazione che né tu né i padri tuoi avete conosciuto; là servirai dei stranieri, dei di legno e di pietra; [37] diventerai oggetto di stupore, di motteggio e di scherno per tutti i popoli fra i quali il Signore ti avrà condotto. [38] Porterai molta semente al campo e raccoglierai poco, perché la locusta la divorerà. [39] Pianterai vigne e le coltiverai, ma non berrai vino né coglierai uva, perché il verme le roderà. [40] Avrai oliveti in tutto il tuo territorio, ma non ti ungerai di olio, perché le tue olive cadranno immature. [41] Genererai figli e figlie, ma non saranno tuoi, perché andranno in prigionia. [42] Tutti i tuoi alberi e il frutto del tuo suolo saranno preda di un esercito d'insetti. [43] Il forestiero che sarà in mezzo a te si innalzerà sempre più sopra di te e tu scenderai sempre più in basso. [44] Egli presterà a te e tu non presterai a lui; egli sarà in testa e tu in coda.

[45] Tutte queste maledizioni verranno su di te, ti perseguiteranno e ti raggiungeranno, finché tu sia distrutto, perché non avrai obbedito alla voce del Signore tuo Dio, osservando i comandi e le leggi che egli ti ha dato. [46] Esse per te e per la tua discendenza saranno sempre un segno e un prodigio.